

AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE DI SARDEGNA

VERBALE DI RIUNIONE — RESOCONTO SOMMARIO

L'anno **2017**, il giorno **28** del mese di **novembre** in Olbia, alle ore 10.30 in prima convocazione e alle ore 11.00 in seconda convocazione, presso la sala riunioni dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna (piano terra), viale Isola Bianca - nota n. 12912 del 21 novembre 2017 - si è riunito il **COMITATO DI GESTIONE DELL'ADSP DEL MARE DI SARDEGNA** per trattare gli argomenti compresi nel seguente Ordine del Giorno:

1. approvazione verbale seduta del 17.11.2017;
2. approvazione variazione e assestamento bilancio di previsione 2017, soppressa Autorità portuale di Olbia e Golfo Aranci;
3. bilancio di previsione 2018;
4. ratifica decreti in sanatoria;
5. nomina Segretario Generale dell'AdSP del Mare di Sardegna;
6. varie ed eventuali.

Alla riunione sono presenti:

ENTE/CATEGORIA	RAPPRESENTANTE	PRESENTE	ASSENTE
Presidente AdSP del Mare di Sardegna	Prof. Massimo Deiana	x	
Rappresentante dell'Autorità Marittima	C.V. (C.P.) Giuseppe Minotauro	x	
Componente designato dalla Regione Autonoma della Sardegna	Prof. Ing. Italo Meloni	x	
Componente designato dalla Città Metropolitana di Cagliari	Prof. Massimiliano Piras	x	
Componente designato dal Comune di Olbia	Dott. Settimo Nizzi	x	
<i>Componenti del Comitato di gestione</i>		<i>Presenti</i>	<i>Assenti</i>
≡		5	0

AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE DI SARDEGNA

COMITATO DI GESTIONE DEL GIORNO 17 NOVEMBRE 2017

<i>Componenti del Collegio dei Revisori</i>		<i>Presenti</i>	<i>Assenti</i>
Collegio dei Revisori	Dott. ^{ssa} Natalia Manca		X
Collegio dei Revisori	Dott. Carlo Sedda	X	
Collegio dei Revisori	Dott. Domenico Romanò	X	

**RAGGIUNTO IL NUMERO LEGALE DI PRESENZE NECESSARIE PER L'INIZIO DEI LAVORI
ALLE ORE 11:40 IL PRESIDENTE DICHIARA APERTI I LAVORI DELLA RIUNIONE**

Presiede la riunione il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna Prof. Avv. Massimo Deiana, con l'assistenza del Segretario Generale f.f. Dott. Giovanni Fabio Sechi, della Dirigente dell'Area Amministrativa Dott.ssa M. Valeria Serra, della Dott.ssa Raffaella Verroca e della Dott.ssa Federica Cannas.

Il Presidente, preso atto dei presenti, dichiara aperta la seduta. Saluta il Comandante Minotauro, assente nella seduta di insediamento per impegni istituzionali assunti precedentemente, e fa presente che il Prof. Meloni parteciperà alla seduta in connessione via Skype da Cagliari.

**VIENE DISCUSSO IL PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA: APPROVAZIONE
VERBALE SEDUTA DEL 17.11.2017**

Il Presidente introduce il primo punto all'ordine del giorno, ossia l'approvazione del verbale della seduta precedente. Ricorda al Comitato che, come da regolamento approvato, il verbale è redatto in forma sommaria e viene trasmesso in bozza ai componenti, in modo tale che chi ritenesse di dover specificare meglio quanto detto durante la riunione, lo possa fare prima dell'approvazione definitiva. Fa presente che il professor Meloni ha inviato alcune integrazioni al verbale e delle specificazioni relativamente alle delibere, nelle quali è stato fatto esplicito riferimento alla discussione avvenuta durante la seduta, che ovviamente non può essere riportata integralmente nel dispositivo. Sia le integrazioni al verbale che quelle alle delibere sono state inserite e poi trasmesse a tutti componenti.

Il Prof Italo Meloni chiede, a tal proposito, di capire se la delibera sia un atto conseguente alla decisione assunta in Comitato e se debba riportare sommariamente e sinteticamente quanto

definito in riunione, poiché non è chiaro il motivo per cui nella delibera non ci sia un riferimento al verbale. Tutto ciò per capire quale sia l'atto principale e se il Segretario Generale debba riportare nel dispositivo esattamente quello che risulta dal verbale e quanto detto durante la discussione. In sostanza, chiede di capire se la delibera debba contenere il verbale o se sia allegata al verbale.

Il Presidente specifica che la delibera è l'atto amministrativo conseguente alla discussione ed alla votazione. Quanto discusso durante la seduta è riportato nel processo verbale. La delibera trae le conclusioni e traduce in atto amministrativo la discussione.

Il Prof. Italo Meloni prosegue, chiedendo se il Segretario Generale, predisponendo la delibera, non faccia altro che certificare quanto avvenuto in sede di discussione e votazione.

Il Presidente precisa che la delibera, ovviamente, ha come presupposto giuridico e anche logico, la discussione avvenuta. Per cui a seguito della richiesta di specificazioni del Prof. Meloni, in delibera è stato inserito il riferimento alla discussione ed all'esito della votazione. La delibera risulta composta da una serie di pleonasmii, però è necessario declinarla in questo modo.

Infine, constatato che Il Comitato ha preso atto delle integrazioni e specificazioni del professor Meloni, pone in votazione il punto numero 1 all'ordine del giorno "Approvazione verbale della seduta del 17 novembre 2017", che viene approvato all'unanimità con la sola astensione del Comandante Minotauro, in quanto assente durante la precedente riunione.

**VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA: APPROVAZIONE
VARIAZIONE E ASSESTAMENTO BILANCIO DI PREVISIONE 2017, SOPPRESSA AUTORITÀ PORTUALE
DI OLBIA E GOLFO ARANCI**

Il Presidente introduce il punto numero 2 all'OdG, specificando che, per decidere su variazione ed assestamento del bilancio di previsione entro il 30 settembre 2017, sarebbe stato necessario convocare tempo prima il Comitato portuale della soppressa Autorità Portuale del Nord Sardegna. Tutto ciò è stato rappresentato anche al Ministero, dunque viene portato in discussione al primo Comitato di Gestione utile, per sanare un deficit del precedente Comitato Portuale, che per le ragioni sopra esposte non ha potuto deliberare. Cede la parola alla dott.ssa Raffaella Verroca.

La Dott.ssa Raffaella Verroca afferma che l'assestamento di bilancio 2017 della soppressa Autorità Portuale di Olbia e Golfo Aranci è stato redatto ai sensi dell'articolo 14 del vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità. Lo stesso recepisce tutte le variazioni introdotte con provvedimenti

93/

del Segretario Generale dall'inizio dell'esercizio finanziario. Variazioni, queste, introdotte ai sensi degli articoli 14, comma 3 e 4 del medesimo Regolamento. Nello specifico, con riferimento al comma 3, evidenzia l'introduzione di variazioni compensative e quindi ad invarianza dei saldi di bilancio delle unità previsionali di base, oggetto di deliberazione da parte del Comitato Portuale, ai sensi del comma 4, con applicazione dell'avanzo vincolato in Amministrazione del quale è già stata deliberata la finalità. Precisa che è stato semplicemente applicato all'esercizio finanziario di competenza con l'obiettivo di poter procedere con gli impegni, via via che si venivano a verificare le obbligazioni giuridicamente vincolate. Per alcune, invece, si è proceduto ai sensi dell'articolo 13, comma 2, con applicazione del fondo di riserva. Precisa che, quando l'UPB interessata dalla variazione non ha avuto risorse sufficienti ad introdurre una variazione, è stato fatto ricorso al fondo di riserva per poter prelevare le risorse ed applicarle al capitolo interessato. Inoltre, con l'assestamento di bilancio sono state introdotte variazioni su tutti i capitoli di entrata e di uscita per effetto del trasferimento dei residui, che con il conto consuntivo 2016, da presunti sono diventati effettivi. Con il trasferimento di questi residui effettivi, è stato effettuato l'assestamento di tutti i residui del bilancio di previsione e, di conseguenza, l'allineamento della cassa alla competenza ed ai residui per poter procedere ai pagamenti. Con l'assestamento sono stati introdotti anche un capitolo per lo split payment, attraverso un semplice adeguamento normativo. Il Collegio dei Revisori, riunitosi a Cagliari, ha esaminato tutte le variazioni introdotte con l'assestamento di bilancio ed ha espresso parere favorevole.

Il Presidente si rivolge ai componenti del Collegio dei Revisori presenti, chiedendo se intendano intervenire in merito a quanto esposto dalla dottoressa Verroca.

Il Dott. Carlo Sedda fa presente che il Collegio dei revisori ha verificato la regolarità delle variazioni ed assestamenti ed ha espresso parere favorevole.

Il Prof. Italo Meloni chiede di sapere se queste variazioni siano intercorse prima della nomina del Prof. Deiana a Presidente dell'AdSP.

Il Presidente risponde, precisando che il previsionale 2017 è stato approvato nel 2016 ed è poi sorta la necessità di adeguarlo, una volta approvato il conto consuntivo 2016 nel giugno 2017, rinviando tutto al Comitato di Gestione ed alla nuova Autorità di Sistema, una volta insediatasi. Ricorda che l'AdSP si è formalmente costituita ed insediata il 17 novembre del 2017 e si sta procedendo in tempo quasi reale, a risolvere tutte le criticità derivanti da questo passaggio istituzionale.



Il Dott. Settimo Nizzi fa un'ulteriore precisazione, spiegando che si tratta di atti speculari a quelli delle Amministrazioni Comunali. Per cui è naturale che chi governa un'istituzione come l'AdSP ha l'obbligo di portare a compimento atti che non hanno avuto l'approvazione della precedente Amministrazione.

Chiede, infine, di sapere come mai il Comitato di Gestione debba approvare la variazione dell'assestamento di bilancio solamente per la soppressa Autorità Portuale di Olbia e Golfo Aranci, e non quella per la soppressa Autorità Portuale di Cagliari.

Il Presidente spiega che quando si parla di attività precedenti ci si riferisce alle attività delle sopresse Autorità Portuali di Cagliari e del Nord Sardegna, precisando, nel contempo, che la variazione di bilancio della soppressa Autorità Portuale di Cagliari era già stata approvata in precedenza dal Comitato Portuale.

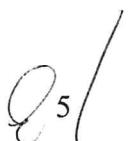
Il Dott. Domenico Romanò fa una precisazione, spiegando che il Collegio dei Revisori ha ereditato la gestione contabile di due "sopresse" Autorità Portuali. Ha dovuto portare avanti due gestioni di controllo contabile parallele, in quanto ha cominciato a lavorare sulla parte contabile di Cagliari, come sede di Autorità di Sistema, e successivamente anche sulla parte di Olbia. Per questo motivo, probabilmente nelle carte di Olbia si troverà solamente Olbia, perché in quell'occasione il Collegio ha lavorato solamente sulla parte di Olbia.

Il C.V. (CP) Giuseppe Minotauro interviene sul diritto di voto del rappresentante dell'autorità marittima, nelle materie di competenza, come previsto dall'articolo 9, comma 1, lettera e) della Legge 84/94 e successive modifiche e integrazioni.

Il Presidente specifica, a tal proposito, che l'AdSP si trova in una fase particolare e transitoria. Il D.Lgs. 4 agosto 2016 n. 169 ha previsto, con una norma non esaustiva, che del Comitato di Gestione faccia parte anche un rappresentante dell'Autorità Marittima, che è stato individuato, per l'AdSP del Mare di Sardegna - all'interno della cui circoscrizione ricadono due direzioni marittime diverse, quella di Cagliari e quella di Olbia - nel Comandante Giuseppe Minotauro.

Questa è una peculiarità che riguarda la Sardegna e che è stata rappresentata al Comando Generale.

In questi giorni è in corso di approvazione il correttivo al Decreto Legislativo 169/2016, che dovrebbe superare tutta una serie di incongruenze o difficoltà interpretative. Una di queste, di ordine più generale, riguarda il compito del rappresentante dell'Autorità Marittima, che è parte integrante del Comitato, ma non ha diritto di voto se non su materie di specifica competenza.

 5

Adottando un'interpretazione estensiva, tutto quello di cui si parla in Comitato, in qualche modo coinvolge il porto e quindi anche l'Autorità Marittima. La Legge sembrerebbe indicare che il diritto di voto sia, invece, per specifiche competenze che l'Autorità Marittima ha nella gestione dei porti. La Riforma ha acuito la divisione delle competenze tra Autorità di Sistema Portuale e Capitanerie. Quindi, in attesa che ci sia un chiarimento, potrebbe essere controproducente o quantomeno improprio ai fini della regolarità dell'atto, che il Comandante voti su una materia non di sua competenza.

Prosegue, ringraziando il Comandante Minotauro per la sua presenza, ritenuta importante, utile e preziosa per tutto il Comitato. Sperando che, nel più breve tempo possibile, venga chiarito questo profilo, suggerisce che su questi temi il Comandante Minotauro, rappresentante dell'Autorità Marittima, non abbia il diritto di voto, ma il diritto di partecipare alla discussione per poter dare il suo contributo.

Il Presidente pone in votazione il punto numero 2 all'OdG, che viene approvato all'unanimità dal Comitato.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA: BILANCIO DI PREVISIONE 2018

Il Presidente ringrazia il Comitato per avere colto l'urgenza di addivenire alla definizione di un aspetto importante della vita dell'Ente, considerato che il giorno in cui si è costituita l'AdSP scadeva la proroga concessa dal Ministero per l'approvazione del bilancio. E' stata quindi richiesta da questa AdSP un'ulteriore proroga, ai fini della sottoposizione ed approvazione da parte del Comitato, che è stata autorizzata, con circolare del 20.11.2017, al 30 novembre 2017.

Il bilancio di previsione è stato consegnato *brevi manu* e poi spedito anche via e-mail a tutti i componenti. Nei giorni della settimana scorsa è pervenuto anche il verbale del Collegio dei Revisori dei Conti, con allegata la relazione al bilancio di previsione, inviata immediatamente anche ai membri del Comitato.

Fa rinvio, per quanto riguarda il bilancio di previsione, alla propria relazione programmatica che precede il bilancio vero e proprio, in cui sono messi in evidenza gli obiettivi da raggiungere e la situazione di partenza.

Specifica, prima di dare la parola alla dottoressa Serra ed alla dottoressa Verroca - e per questo le ringrazia preventivamente per l'impegno profuso -, che al momento il bilancio di previsione non,



può che essere sostanzialmente, pur essendo il bilancio di previsione dell'Autorità di Sistema Portuale, il bilancio di previsione delle ex Autorità portuali di Cagliari e di Olbia insieme, poichè i porti sottoposti al controllo ed alla gestione dell'AdSP, fino ad oggi sono rimasti al di fuori, essendosi l'AdSP costituita formalmente il 17 novembre 2017. Non c'è ancora stato il passaggio di consegne da parte dell'Autorità Marittima, per esempio per i porti di Portovesme, di Oristano e di Santa Teresa-banchina commerciale, quindi non è stato possibile predisporre un bilancio unico. Per gli scali menzionati sarà necessario impostare una variazione al bilancio di previsione 2018 che preveda, per esempio, i lavori necessari, gli interventi e le spese di funzionamento, la stessa presenza dell'AdSP in questi porti, che al momento non è garantita e per la quale si conta molto sulla consueta collaborazione dell'Autorità Marittima, sia da un punto di vista del passaggio di consegne, sia dal punto di vista di gestione degli aspetti logistici. Rivolgendosi al Comandante Minotauro, sottolinea come in tutti i porti l'Autorità Marittima abbia proficuamente cooperato con l'Autorità di Sistema per l'adozione di provvedimenti non procrastinabili, quali rinnovi di concessioni, autorizzazioni alle imprese e convocazione della Commissione Consultiva, con grande spirito di collaborazione.

Quindi il bilancio sconta questa situazione in divenire, che sarà oggetto poi di una variazione al bilancio preventivo, possibilmente nel primo semestre del 2018, quando saranno stati presi in carico quei porti. A titolo esemplificativo, fa presente che l'Agenzia delle Dogane ha trasferito direttamente, per evitare il trasferimento all'Autorità Marittima, che poi sarebbe dovuto avvenire a partire da luglio, agosto 2016, cioè data di costituzione dell'Autorità di Sistema, le entrate doganali del Porto di Oristano e di Portovesme.

In questo momento il bilancio di previsione fotografa l'ordinaria attività delle due sopresse autorità per rendere fundamentalmente un bilancio di previsione ordinato, che metta, tra l'altro, a regime, entrambe in un unico bilancio. Si procederà con l'unificazione di tutta una serie di procedimenti, dal protocollo ai procedimenti di pagamento, ai procedimenti relativi all'iscrizione, per esempio, all'ANAC, all'iscrizione alla Camera di Commercio, perché si è in presenza di un nuovo soggetto, quindi si deve porre anche a livello giuridico ed amministrativo come tale, come una nuova entità.

Cede la parola alla dottoressa Serra, per quanto riguarda l'illustrazione di alcuni dettagli tecnici del bilancio di previsione e per fare una sintesi dei punti salienti.

La Dott.ssa Maria Valeria Serra fa presente che gli Uffici di Cagliari ed Olbia hanno lavorato in sinergia per la predisposizione del documento unico sulla base delle indicazioni fornite dal

Ministero, partendo dai dati dei bilanci assestati delle due Autorità Portuali, che chiuderanno l'anno 2017 come Enti distinti con due bilanci separati, mentre *dal primo gennaio 2018 tutta l'attività dovrà essere accorpata in un unico documento contabile*. Il risultato è rappresentato dal documento 2018, che presenta dei dati importanti in termini di opere e lavori individuati ed inseriti nei programmi allegati per i singoli porti. Le opere previste determinano un disavanzo in conto capitale che viene finanziato da un avanzo di parte corrente di 15 milioni di euro e da un utilizzo dell'avanzo di amministrazione. L'avanzo di amministrazione presunto da applicare all'esercizio 2018 risulta di 306 milioni di euro, di cui 97 milioni disponibili, quindi al netto dei lavori previsti e delle somme già vincolate per i due porti di Cagliari e Olbia Golfo Aranci.

Prosegue, rinviando a quanto detto in precedenza dal Presidente, affermando che tutte le ulteriori esigenze dei nuovi porti acquisiti, Oristano, Portovesme e banchina commerciale di Santa Teresa, saranno oggetto di variazioni di bilancio in corso d'anno sia per quanto attiene i servizi - e quindi anche la parte corrente - sia per quanto attiene i lavori ritenuti essenziali.

C'è un fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio per il 2018 di oltre 288 milioni di euro ed un avanzo economico presunto a fine 2018 di oltre 16 milioni di euro. Si prevede nel 2018 un volume di entrate correnti di oltre 48 milioni di euro. Entrate correnti che sono determinate dai trasferimenti da parte dello Stato, nella categoria sono comprese le tasse di ancoraggio, le tasse portuali, i canoni demaniali che derivano dall'attività istituzionale dell'Ente e i proventi per traffico e diritti passeggeri, i proventi security legati comunque all'amministrazione di tutte le aree demaniali e quindi relativamente anche alla sicurezza. I trasferimenti in conto capitale, invece, sono determinati da un finanziamento previsto in 700 mila euro come trasferimento di Iva, articolo 18 bis della Legge 84 per il Porto di Cagliari. Non risulta iscritta, invece, alcuna previsione per il fondo perequativo per la soppressa Autorità di Olbia.

A fronte di entrate correnti per oltre 48 milioni di euro, ci sono uscite correnti per circa 33 milioni di euro. Le uscite correnti comprendono le spese di funzionamento dell'Autorità di Sistema, previste come sommatoria delle esigenze delle due sopresse realtà portuali. E sono, quindi, gli organi dell'Ente, le spese per il personale e l'acquisto di beni e servizi di funzionamento, che hanno un'incidenza sulle spese correnti di circa il 30%. Quindi su 33 milioni sono sotto i 9 milioni di euro. Tra le spese correnti la voce interventi diversi incide in misura predominante con poco meno del 70% sul totale. Si tratta di tutte quelle spese che sono necessarie per la security, per la manutenzione e pulizia delle aree, manutenzioni ordinarie di manti stradali, segnaletica, illuminazione. In misura residuale influiscono le altre spese per poste correttive e compensative.



Una quota importante delle spese correnti, circa 500 milioni di euro, viene versata al bilancio dello Stato a fronte delle riduzioni che sono operate per i limiti di spesa introdotti. Limiti di spesa che riguardano le autovetture, le consulenze, e specialmente i consumi intermedi che all'Autorità Portuale determinano proprio un controllo serrato sulle previsioni.

Sugli emolumenti agli Organi dell'Ente, la riduzione viene a cessare con decorrenza 2018, mentre permangono i limiti sulle consulenze e sulle missioni, sui corsi di formazione per il personale dipendente, salvo le deroghe che sono concesse dal Ministero per particolari tipologie, come la formazione obbligatoria ai sensi dell'ANAC e alle normative di riferimento.

Al bilancio di previsione 2018 è allegato il prospetto di raccordo tra la classificazione delle spese secondo il D.P.R. 97 e quindi per capitoli ed invece quella per articoli, di cui al D.P.R. 132 del 2013, la tabella del rispetto dei limiti di spesa, la ripartizione delle spese per missioni e programmi per l'armonizzazione con i conti della contabilità pubblica, l'elenco dei lavori per i porti di Cagliari e di Olbia.

Il Collegio dei Revisori ha verificato tutti i dati, le iscrizioni, le spese previste in entrata e in uscita ed ha riscontrato un'unica osservazione relativamente alle previsioni di imputazione dell'iva sugli acquisti, che non ha ritenuto comunque essere causa di mancata approvazione del documento da parte del Comitato. In materia di iva ha rilevato che l'ex Autorità Portuale di Olbia, non svolgendo attività di natura commerciale, non ha partita iva. L'ex Autorità Portuale di Cagliari, che dapprima nasceva come Azienda dei Mezzi Meccanici, quindi Ente pubblico economico che svolgeva istituzionalmente attività commerciale, ha partita iva e l'iva risultava essere detraibile e solo una parte residuale promiscua. Subentrando all'Azienda dei Mezzi Meccanici l'Autorità Portuale, questa percentuale di iva detraibile ed indetraibile si è capovolta, e dall'anno 2007 ha prevalso l'iva indetraibile sull'iva detraibile, risultando l'attività di natura commerciale svolta in termini residuali.

Al fine di rendere comparabili previsioni di capitoli per spese soggette ad iva, e quindi dati omogenei, quando si è posto il problema del limite a cui sottoporre i consumi intermedi, l'iva indetraibile è stata imputata al capitolo tributi, oneri tributari, e non al relativo costo. Questo avrebbe determinato un incremento delle spese per consumi intermedi. Il Collegio dei Revisori - il dottor Sedda forse meglio potrà rappresentare questo particolare - ha rilevato che questa impostazione effettivamente sia contraria al principio contabile numero 12; principio contabile per cui l'iva indetraibile deve essere sommata al costo relativo. Questo determinerà un incremento dei consumi intermedi per l'importo del 22% dell'iva, e quindi uno sfioramento delle previsioni e la

necessità di richiedere al Ministero una deroga a questo sfioramento. Tale sfioramento sarà comunque per necessità inevitabile, laddove tra i consumi intermedi saranno ricomprese le spese per i porti di Oristano, Portovesme e Santa Teresa. Anche solo ai fini assicurativi, i premi per le assicurazioni per RCT e RCO per questi porti determineranno maggiori spese per consumi intermedi.

Questa è l'unica osservazione che il Collegio ha posto sul bilancio, ritenendo tuttavia che in sede di previsione questo non sia determinante e non costituisca un motivo ostativo all'approvazione del documento.

Il Presidente ringrazia la dottoressa Serra e specifica che, nell'affrontare tali problematiche, particolarmente tecniche e complesse, tutti gli Uffici hanno profuso accurata attenzione, mostrando disponibilità ed elasticità nel lavorare in sinergia, benchè in assenza di una struttura unica. Quindi, apre la discussione ad eventuali interventi, domande, richieste di chiarimenti e specificazioni.

Il Dott. Settimo Nizzi coglie l'occasione offerta dalla discussione sul bilancio di previsione, per una riflessione, ma soprattutto fa un invito per quanto riguarda uno dei lavori più importanti da realizzare nel sistema portuale della Sardegna: l'escavo della canaletta di Olbia. Non è, infatti, possibile non mettere in sicurezza le navi in entrata ed in uscita dal porto di Olbia, ma soprattutto non è possibile perdere competitività a causa dell'interramento della canaletta, anche a seguito delle abbondanti precipitazioni negli anni ed in particolare durante l'ultima alluvione del 2013. Un lavoro che andrebbe messo in campo, prevedendo anche un intervento biennale o triennale per quanto riguarda la manutenzione dei fondali.

Il Presidente, rispondendo al Dott. Nizzi, spiega come già due mesi prima abbia posto la questione come priorità assoluta per lo staff tecnico della soppressa Autorità di Olbia.

E' stata affidata l'esecuzione di rilievi batimetrici, che è fondamentale, perché offre la possibilità di capire quali siano i volumi e quale il costo del dragaggio e soprattutto quali saranno le problematiche di smaltimento.

E' stata riavviata un'interlocuzione con l'ISPRA, per l'individuazione e la caratterizzazione di un sito di immersione, che si trova a 20 miglia, a circa 400 metri di profondità, che deve essere caratterizzato. L'obiettivo è riportare la canaletta a meno 11 m e il porto, almeno nelle parti commercialmente utilizzabili, a meno 10 e 50 m, in modo tale da garantirci la possibilità di ospitare qualunque tipo di naviglio.

Prosegue, segnalando un problema. Le compagnie di crociera hanno già fatto una previsione per

10

il 2018, prevedendo scali ad Olbia, contestualmente stanno programmando il 2019, ma chiedono garanzie. Garanzie che sono state date dall'AdSP, sperando che nella primavera/estate, massimo autunno 2018, sia possibile partire con le operazioni.

Per quanto riguarda i finanziamenti esistono due ordini di questioni, uno riguarda i nostri finanziamenti di carattere ordinario e su questo tema è stato fortemente coinvolto il Ministro. Il Ministero ha fondi da distribuire per lavori strategici, per l'accessibilità dei porti, sia dalla parte del mare e sia dalla parte della terra.

Quindi il Porto di Olbia insieme al Porto di Porto Torres, trascurati in passato - non dall'Autorità - interessati da importantissimi interventi, sono nelle priorità dell'AdSP. Le grandi questioni sono soprattutto quella dell'accessibilità, perché se la situazione del porto di Olbia venisse trascurata, il problema ricadrebbe anche sul traffico ordinario di passeggeri italiano. Essendo il gateway di accesso privilegiato alla Sardegna, questo non sarebbe accettabile.

Il Presidente pone in votazione il punto numero 3 all'OdG, che viene approvato all'unanimità dal Comitato.

**VIENE DISCUSSO IL PUNTO NUMERO 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA: RATIFICA DECRETI
IN SANATORIA**

Il Presidente spiega, in merito al punto numero 4 all'OdG, di aver dovuto adottare un provvedimento, il Decreto 79, che ha liquidato ai precedenti due commissari dell'Autorità Portuale di Olbia, competenze erroneamente non riconosciute. Sia il Comandante Martello che il Comandante Preziosi avevano diritto, essendo, sostanzialmente, in regime di trasferta, ad una serie di emolumenti, erroneamente non computati. A seguito di una lunga interlocuzione con il Ministero e con il Comando Generale sono state date le opportune indicazioni e si è ritenuto di impegnare e liquidare, appunto, queste somme.

Il Decreto n. 79 riguarda, dunque, la corresponsione della maggiorazione del 10% dell'emolumento spettante per residenza diversa da quella nella quale ha sede l'AP dove il Comandante Martello ed il Comandante Preziosi hanno prestato servizio.

Il Decreto n. 57 riguarda la liquidazione di emolumenti e indennità varie in favore di un dirigente che ha prestato servizio dal 01.10.2010 al 31.12.2014 presso l'Autorità Portuale di Olbia per un importo pari a 56 mila euro. Il Decreto n. 59 riguarda la gestione di manutenzione degli impianti di illuminazione nei Porti di Olbia e Golfo Aranci, con un impegno di spesa per un importo di 4.200,00

euro. Il Decreto n. 60 impegna l'importo di € 2594,16, comprensive di interessi e spese di giudizio, in favore dell'Ing. Baroncini, relativamente ai lavori di realizzazione di nuovi attracchi 1 e 2 a nord del pontile Isola Bianca. Questi Decreti vengono portati in sanatoria in Comitato.

Il Presidente sottopone ad approvazione le sanatorie dei Decreti 57, 59, 60 e 79 di cui al punto numero 4 all'OdG, che viene approvato all'unanimità dal Comitato.

**VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA: NOMINA
SEGRETARIO GENERALE DELL'ADSP DEL MARE DI SARDEGNA**

Il Presidente, in merito alla proposta di nomina del Segretario Generale, comunica di aver fatto un'attenta valutazione, sottoposta poi all'attenzione dei membri del Comitato di Gestione.

In ossequio ai principi di leale e proficua collaborazione che ispira i rapporti fra le AdSP ed il MIT, comunica di aver ritenuto di informare di tali orientamenti il Ministro e quest'ultimo ha richiesto di poter effettuare una riflessione sul punto.

Per cui **il Presidente** chiede al Comitato di Gestione, se d'accordo, di rinviare la discussione relativa al punto numero 5 all'OdG "Nomina Segretario Generale dell'AdSP del Mare di Sardegna" alla successiva seduta, per passare al punto numero 6 all'OdG: "Varie ed eventuali".

I Componenti il Comitato di gestione dichiarano di essere tutti favorevoli a rinviare la discussione del punto numero 5 alla successiva seduta.

**VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 6 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA: VARIE ED
EVENTUALI**

Il Presidente chiede se vi siano interventi relativamente al punto numero 6 all'OdG.

I componenti non hanno interventi in merito. Nel salutare, il Presidente ricorda che convocherà nuovamente il Comitato di gestione, prima o durante le vacanze di Natale, per una scadenza importante, essendo un preciso obiettivo del Presidente e quindi di tutta l'Autorità, l'adozione di una nuova pianta organica entro il 31/12/2017. Si impegna, non appena ci sarà una bozza di discussione, ad inviarla in via informale, in modo tale che ognuno possa fare le proprie valutazioni.

Il Prof. Italo Meloni interviene, spiegando di aver accolto con entusiasmo la designazione della Regione Sardegna e, in particolare, del Presidente della Regione Sardegna, di partecipare al

AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE DI SARDEGNA

COMITATO DI GESTIONE DEL GIORNO 17 NOVEMBRE 2017

Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale per dare il suo contributo di competenza, soprattutto nel campo della tecnica e dell'economia dei trasporti.

Il Presidente dichiara conclusa la seduta del Comitato di Gestione.

ALLE ORE 12:45 IL PRESIDENTE CHIUDE I LAVORI E SCIoglie L'ADUNANZA

Il Segretario Generale f.f.	Il Presidente
<i>Dott. Giovanni Fabio Sechi</i>	<i>Prof. Avv. Massimo Deiana</i>

